

Regione Lazio

GARANTE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Garante

Prot. N. /spgi

Roma, li

Acea Ato 2
Piazzale Ostiense,2
00154 Roma
c.a. del Presidente
Ing. Sandro Cecili
c.a. del Direttore Commerciale
Dott. Paolo Fioroni

Autorità D'Ambito ATO 2 Lazio Centrale
Provincia di Roma – via IV Novembre 119/A
00187 Roma

Segreteria Tecnica Operativa ATO2
Via C. Pascarella, 31
00153 ROMA

p.c. Comitato Acqua Pubblica
di Velletri

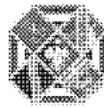
Consulta Regionale degli
Utenti e Consumatori
S E D E

OGGETTO: Situazione della Gestione idrica sul territorio di Velletri

In data 20 maggio 2010 il Comitato Acqua Pubblica di Velletri ha inviato allo scrivente ufficio una articolata nota in cui sono evidenziati una serie di problemi connessi alla gestione del servizio idrico. In data 31 maggio una delegazione del Comitato è stata ricevuta dallo scrivente Garante per un esame delle istanze dei cittadini di seguito sintetizzate.

Gli utenti lamentano :

- l'addebito di bollette che prevedono conguagli estremamente elevati a causa della mancata lettura dei contatori con cadenza annuale. Tale compito, peraltro disciplinato dalla Carta del Servizio Idrico e dal Regolamento è assolutamente doveroso al fine di evitare per il cittadino conguagli estremamente onerosi, ed al contempo per dare contezza dei consumi reali. Ciò consente all'utente, tra l'altro, di valutare eventuali consumi anomali a fronte dei quali può verificare la presenza di perdite occulte nella propria rete o richiedere la verifica del contatore stesso. Ancorché



Regione Lazio

GARANTE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Garante

si preveda la ripartizione in tre rate gli importi notificati possono risultare insopportabili per le fasce più deboli.

- non rispondenza delle fatturazioni con le auto-letture comunicate, ed in generale un insoddisfacente servizio della sede locale che priva di sistemi multimediali non riesce a dare informazioni esaustive di tipo tecnico e commerciale;
- ritardo nelle risposte ai reclami degli utenti;
- carenza nell'alimentazione idrica non saltuaria, ma generalizzata, che coinvolge ampie parti della popolazione con erogazioni ridotte in quantità ed orario.

Per tutti questi aspetti si invita codesto Gestore ad una verifica dettagliata di quanto lamentato e ad un impegno straordinario nel comporre ogni controversia con l'utenza e recuperare un livello di efficienza e di servizio idoneo.

Per quanto riguarda le situazioni di morosità dovuta alla riduzione delle bollette operata da una parte degli utenti che non riconosce l'articolazione tariffaria applicata per il 2008 e 2009, sebbene codesto Gestore applichi le tariffe determinate dall'Autorità d'Ambito e non si ritiene responsabile del malcontento generato dalla mancata applicazione dell'articolazione tariffaria del Comune di Roma (divenuta operativa solo dal 1 gennaio 2010), si chiede di sospendere ogni procedura di distacco (le cui modalità peraltro sono contestate per difetto di preventiva informazione) a tutela dei cittadini interessati fino a definizione della controversia.

Si auspica l'accoglimento di tale istanza, ricordando anche che, disponendo in ordine a fattispecie analoghe, il Tribunale di Latina, I^a Sez. Civ., con sentenza 31/10/2006, che richiama l'ordinanza n. 425/2006, stabilisce che la clausola che prevede in favore del gestore del servizio idrico integrato la possibilità di sospendere la fornitura quando non siano pagate le fatture considerata peraltro l'essenzialità del bene oggetto del contratto, appare vessatoria anche in considerazione di bisogni primari che la somministrazione è destinata a soddisfare.

Alla Autorità d'Ambito si chiede di fornire allo scrivente e ad informazione dell'utenza una nota esplicativa circa la legittimità delle tariffe adottate in sede di conferenza dei sindaci, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Gestione e del Disciplinare Tecnico, al fine di dissolvere equivoci, dubbi e interpretazioni.

In attesa di riscontro si inviano
distinti saluti

IL GARANTE S.I.I.
(Ing. F. Gubernale)